

RISOLUZIONE

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Lega Salvini Emilia-Romagna

Premesso che

l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER), istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni e le Provincie dell'Emilia-Romagna si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

Rilevato che

ACER realizza e gestisce alloggi con diverse finalità: la gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione.

Considerato che

la presenza di alloggi popolari, di proprietà di ACER, sfitti poiché non attualmente fruibili perché da ristrutturare e riqualificare, rappresenta un freno alle politiche abitative e residenziali in materia di edilizia residenziale pubblica della Regione Emilia-Romagna. Ora che i cantieri ed il mondo dell'edilizia hanno ripreso ad operare a pieno regime, pur nel rispetto delle norme di sicurezza imposte dal coronavirus, l'avvio di un piano di recupero degli alloggi sfitti di proprietà di ACER garantirebbe una boccata d'aria al comparto delle ristrutturazioni; oltre che una concreta opportunità di lavoro per artigiani e imprese.

l'Assemblea Legislativa impegna la Giunta Regionale

a recuperare gli alloggi sfitti e non fruibili di proprietà di ACER ad uso dell'edilizia residenziale pubblica così da ridare slancio al settore delle ristrutturazioni ed aumentare il numero di case popolari affittabili della Regione Emilia-Romagna.

ad attivarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni ed in ogni sede istituzionale, per richiedere che il patrimonio edilizio residenziale pubblico rientri nelle categorie di immobili per le quali è possibile accedere al bonus ristrutturazioni edilizie contenuto nel Decreto Rilancio 2020, il quale prevede detrazioni fiscali del 50% o del 110% sugli interventi eseguiti.